



A TU PER TU CON I GIOVANI

di Ezio Aceti

Come essere gradito a Dio

«Sono un ragazzo di 17 anni e vorrei fare tante cose, ma spesso mi trovo a fare molti sbagli e sono incoerente anche con le scelte ideali. Sono un credente e vorrei essere più gradito a Dio...».

Federico

Carissimo, innanzitutto grazie per la lettera e per quanto mi dici. È molto bello che tu voglia realizzare cose grandi, perché significa che consideri la tua vita come importante e vuoi darle un senso vero e autentico. Ti trovi poi a che fare con i tuoi difetti e i tuoi sbagli. Ciò è assolutamente normale e ci fa comprendere come siamo fatti, di carne e di fragilità. Sarebbe sbagliato rinunciare alle cose grandi solo perché siamo deboli e miseri. Anzi! Tutto ciò può essere fonte di

slancio e di lotta. L'importante è saper lottare e vivere con intelligenza.

Sono importanti tre atteggiamenti: 1) non drammatizzare mai ogni volta che sbagli e ti vedi fragile, ma cerca di imparare dalle cadute per poter prevenire ulteriori errori. 2) Ricomincia sempre dopo ogni sbaglio e ricordati che la libertà e la maturità sono una conquista che si realizza con la pazienza e con il rapporto costante con Dio. 3) Coltiva i tuoi ideali con tempi appropriati, dedicando ogni giorno uno spazio alla tua interiorità e alla bellezza del creato e all'amore al fratello.

Per quanto riguarda poi il tuo rapporto con Dio, ricordati che lui ti è più vicino che mai, soprattutto nei momenti di debolezza. Sai, Dio è un po' strano, perché sceglie le persone che sembrano meno idonee alla sua causa, cioè quelle che peccano e sbagliano... Sembra che voglia fare di tutto per esercitare il suo amore misericordioso. E tu saresti stolto a non approfittare del suo infinito amore. Pertanto: ricomincia sempre e ricordati che Dio, ogni volta che ti rialzerai e cercherai di vivere per lui, ti amerà come se fossi il più bello di tutti. Questa è la pazzia di Dio!

acetiezio@iol.it